

Nota di aggiornamento al DEF 2013: approvate le Risoluzioni in Parlamento

10 Ottobre 2013

L'Aula della Camera dei Deputati e l'Aula del Senato, a conclusione dell'esame della Nota di aggiornamento al DEF 2013 (**Doc. LVII n. 1-bis**), hanno **approvato**, rispettivamente, le **Risoluzioni di maggioranza n. 6-00030 n.4** e **n. 6-00035**.

Con la Risoluzione approvata dalla Camera viene chiesto l'impegno del Governo, in particolare, a:

- "integrare, con il prossimo provvedimento d'urgenza che accompagnerà il disegno di legge di stabilità 2014, le risorse da destinare, per l'anno 2013, al **rifinanziamento della cassa integrazione in deroga**, per un importo pari almeno a **300 milioni di euro**";
- "reperire le risorse da destinare alla **riduzione del cuneo fiscale**, sia per i lavoratori che per le imprese, e, più in generale, alla riduzione della pressione fiscale, a partire dalla legge di stabilità 2014, prioritariamente attraverso misure di riqualificazione strutturale della spesa mediante la spending review";
- "**rimodulare**, con la legge di stabilità 2014, i **vincoli derivanti dal patto di stabilità interno** in modo da consentire agli enti territoriali la realizzazione di un'efficace politica di sviluppo degli investimenti, incluso il trasporto pubblico locale";
- "**rivisitare**, con la legge di stabilità 2014, la **tassazione immobiliare in un'ottica di maggiore equità e progressività**, anche in vista della prossima riforma del catasto, eliminando le penalizzazioni per le fasce più deboli e prevedendo la sostituzione dell'IMU con una service tax che permetta di consolidare il decentramento fiscale mantenendo la parte di imposizione sull'immobile e introducendo una componente diretta a tassare i servizi indivisibili e la gestione dei rifiuti, restituendo ai comuni la base immobiliare propria territoriale e la piena facoltà di rimodulare agevolazioni e aliquote, all'interno di un massimale nazionale".

Con la Risoluzione approvata dal Senato, oltre altre tematiche già affrontate dalla Camera dei Deputati, viene chiesto l'impegno del Governo, tra l'altro, a:

- "**proseguire nel piano di risanamento delle finanze pubbliche**, adottando misure urgenti finalizzate a mantenere per l'anno in corso l'indebitamento netto al di sotto della soglia del 3 per cento del PIL";
- "presentare un **collegato ordinamentale** ai sensi dell'articolo 10-bis, comma 7, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, anche **in materia di appalti, infrastrutture e trasporti**";
- prevedere con la manovra di finanza pubblica triennale e con i provvedimenti ad essa collegati, nonché con le altre misure in via di adozione, il raggiungimento, tra l'altro, dei seguenti obiettivi:
- "**completare entro il 2014 il programma dei pagamenti dei debiti commerciali** delle pubbliche amministrazioni avviato con il decreto-legge n. 35 del 2013 e ad assicurare, a regime, che i pagamenti della pubblica amministrazione avvengano effettivamente nei termini previsti dalla legislazione vigente";
- "predisporre misure che rafforzino **l'internazionalizzazione delle imprese** e l'integrazione dell'impresa manifatturiera con la ricerca scientifica e, più in generale, con i servizi evoluti alla produzione, a favorire l'innovazione attraverso lo strumento fiscale, ad indirizzare la domanda pubblica verso le produzioni innovative nazionali, come ponte fra i grandi programmi di ricerca pubblica e l'avvio di nuove attività di produzione";

- “prevedere misure ulteriori finalizzate a garantire un più rapido ed efficiente **utilizzo dei fondi strutturali europei relativi al periodo di programmazione 2014-2020** e l’accelerazione della spesa dei residui fondi strutturali comunitari relativi al periodo di programmazione 2007-2013, pena il loro disimpegno nel 2015”;
- “riviste le attuali regole del Patto di stabilità sul **cofinanziamento nazionale dei fondi comunitari**”;
- “adoperarsi in sede europea: per assicurare **maggior spazio di operatività alle politiche per la crescita**, per costruire un vero bilancio federale, per mutare il ruolo della BCE, per armonizzare la fiscalità europea, per adottare una politica comune dell’immigrazione”; affinché si “adottino politiche in direzione della costruzione di un vero bilancio federale e del rafforzamento della capacità autonoma dell’Unione europea di **finanziare investimenti produttivi e politiche attive di sostegno all’occupazione dei giovani e delle donne**”; affinché “si avvii una vera politica di armonizzazione della fiscalità europea che **riduca il divario competitivo tra i sistemi nazionali**”.

Si vedano precedenti **del 30 settembre e 3 ottobre 2013**.

Si allegano:

- Il testo della Risoluzione approvata dalla Camera dei Deputati
- Il testo della Risoluzione approvata dal Senato
- L’emendamento approvato alla Risoluzione del Senato

[13289-Risoluzione approvata dalla Camera dei Deputati.pdf](#)[Apri](#)

[13289-Risoluzione approvata dal Senato.pdf](#)[Apri](#)

[13289-Emendamento approvato alla risoluzione del Senato.pdf](#)[Apri](#)